

Tanto sul Servizio Sociale
è già tutto deciso...

ALTRIMENTI

COBAS!



Alle elezioni sindacali del 14-15-16 aprile 2025

V O T A

LAVORO PUBBLICO
COBAS
CONFEDERAZIONE COMITATI DI BASE

nel Comune di Bologna per il SERVIZIO SOCIALE, scegli

SIMONA GIULIA GIANNUZZI

assistente sociale Servizio Sociale di comunità Q. S.Donato/S.Vitale

ATTUALE RSU COBAS

ELENA IACCHERI

assistente sociale Servizio Sociale di comunità Q. S.Donato/S.Vitale

LUCA CAMPIOLI

educatore Servizio Sociale per la disabilità EST OVEST Q.Navile

**PERCHÉ SENZA LA BASE
SCORDATEVI LE ALTEZZE**

10 anni di **COBAS** nel Servizio Sociale

In questi 10 abbiamo raccolto le istanze espresse da lavoratrici e lavoratori con il doppio impegno di portarle “dentro” le sedi istituzionali opportune, in modo condiviso e trasparente, di portare “fuori” il racconto delle dinamiche che si consumano realmente nei tavoli in cui si prendono decisioni che li riguardano.

Crediamo che **l'attivismo sindacale sia un ambito potenzialmente sano e costruttivo** da far crescere lontano da protagonismi e in un'ottica, al contrario, di “affiancamento e rotazione” in cui più colleghe e colleghi possano sperimentarsi.

Allo stesso modo, crediamo fermamente nell'opportunità che **siano i lavoratori stessi**, nel ruolo di rappresentanti sindacali, **a presiedere le sedi istituzionali** al fine di portare la voce dell'intera categoria ed entrare nel merito dei contenuti trattati, piuttosto che farsi rappresentare da figure di sistema con incarichi e distacchi sindacali, inevitabilmente lontane dalla realtà lavorativa.

Possiamo sostenere senza timore di smentita che il nostro impegno decennale in prima fila abbia portato a:

 **2015-2016:** Il primo, e storico, risultato della nostra più importante mobilitazione che ha sancito il NON passaggio all'Asp “Città di Bologna” dei Servizi Sociali Territoriali ed il contestuale impegno ad avviare una nuova riorganizzazione degli stessi all'interno del Comune di Bologna, con atto di indirizzo approvato il 19 Luglio 2016 dalla Giunta Comunale.

 **2020-2021:** Mobilitazione intrapresa quando si è registrato un picco di assenze di personale per un totale di 27 assistenti sociali, che ha portato a:

- un **ampliamento di organico** di 4 unità in emergenza a novembre 2020
- un **piano assunzionale di grande portata nel 2021 per 25 unità di personale**
- **due concorsi per sopperire all'assenza di graduatorie vigenti** per le sostituzioni brevi e per i piani annuali del fabbisogno (si avvia un discorso sulla stabilizzazioni con introduzione della riserva per chi aveva maturato 36 mesi di servizio al 31/12/2020)
- richiesta pressante nelle sedi opportune (tavoli sindacali, udienze conoscitive, mezzo stampa..) di dotarsi di una **strategia assunzionale lungimirante** e di **meccanismi di sostituzione agili** per assenze temporanee o dimissioni improvvise

 **2022-2025:** Nuovo mandato RSU con due delegate assistenti sociali elette da Cobas, i principali risultati ottenuti, di cui la nostra sigla si è fatta promotrice, sono stati:

- **stabilizzazione del personale precario:** l'unica lavoratrice in possesso dei requisiti sulla base della normativa vigente nel novembre 2023 ha dato mandato a Cobas di essere rappresentata nell'interlocuzione con l'AC, anche a mezzo legale, riuscendo ad ottenere in prima istanza la deroga alla durata massima del contratto di 36 mesi per ulteriori 12 mesi (art. 60 comma 11 del CCNL) e successivamente l'assunzione a tempo indeterminato
- **puntuale sostituzione del personale dimissionario**, anche in corso d'anno, per cessazione improvvisa del rapporto di lavoro
- in sede di contrattazione decentrata, **estensione delle indennità di specifiche responsabilità (ISR) anche ai colleghi assunti a tempo determinato** e, per tutt*, la riparametrazione degli importi con uno **scatto da € 600 ad € 750**, che consideriamo un primo piccolo passo verso un più sostanziale adeguamento

Non possiamo invece annoverare come risultato soddisfacente e frutto del lavoro di unità sindacale la sperimentazione delle unità trasversali, in quanto esito di un'interlocuzione poco chiara e non trasparente dell'AC con alcune sigle sindacali (scelta rivendicata da CGIL che l'aveva precedentemente proposta) e non espressione della piattaforma RSU nata dall'assemblea dei lavoratori del 7 giugno 2023, che poneva piuttosto come “condizione inderogabile quella di **garantire una corrispondenza fra il numero delle assenze ed il numero di personale individuato** per ricoprire le posizioni scoperte, non tollerando più vuoti di organico”, che l'attuale sperimentazione non soddisfa.